

Zeus, carica da Williams: «Sarà una grande stagione»

L'ala pivot statunitense vanta già esperienze in altri tre campionati
Proviene dallo Stato della Georgia, entusiasta di ambiente e tifosi
Ricci a pag. 35



WILLIAMS: «QUI PER MIGLIORARMI»

► L'ala pivot vanta esperienze in Francia, Turchia e Polonia
«Bello l'ambiente, unito sia dentro che fuori dal campo»

BASKET

La Zeus Energy Group Npc quest'anno è diventata una succursale della Georgia, da cui provengono entrambi nuovi stranieri J.J. Frazier e Jarvis Williams: i due pur conoscendosi non si erano mai affrontati in patria, ma ora sono compagni di squadra in Italia, a conferma di quanto possa essere piccolo il mondo.

COMPLIMENTI

La scorsa stagione Williams ha giocato in Francia a Caen in Pro B, equivalente all'A2 italiana, e a spendere subito parole di approvazione per il suo ingaggio a Rieti ci ha pensato Rakeem Buckles, ex Npc 2015/16, che lo ha avuto come avversario giocando a Lille: «Non sapevo che Buckles avesse giocato qui - commenta

Williams. - E' stato un ottimo avversario, abbiamo fatto dei bei duelli e sono contento che abbia speso buone parole sul mio conto. Lo ringrazio».

DIFFERENZE

Per Williams l'Italia è la quarta nazione in cui giocherà dopo Francia, Turchia e Polonia: «In ogni nazione ho trovato uno stile di gioco diverso - commenta il nuovo lungo della Npc. - In Polonia ho affrontato squadre molto pesanti e strutturate fisicamente, in Turchia ho trovato un basket di buon livello tecnico e fisico avendo giocato nella massima Lega, invece in Francia il gioco è meno sofisticato tatticamente mentre si punta molto sull'atletismo dei singoli anche perché ci sono tanti giocatori francesi di colore di origini africane. So che quella italiana è una

lega forte a livello fisico, ma soprattutto vi si gioca un basket molto sofisticato tatticamente e spero che sia il mio trampolino per migliorare ancora di più».

DISPUTA

Spieghiamo a Williams la disputa scatenatasi a Rieti dopo il suo ingaggio, relativa alla differente altezza riportata da alcuni database su internet: «I don't care - esclama ridendo Jarvis, che si rivela un ragazzo molto aperto e gioviale - non mi interessa. Io posso giocare contro avversari più pesanti e alti di me, così come posso mettere palla per terra e andare in contropiede da solo. Posso tirare da tre e andare sotto misura e schiacciare, sgomitare con chiunque. I'm not scared: non ho paura - aggiunge sorri-

COME J.J. FRAZIER

PROVIENE DALLO STATO DELLA GEORGIA «TIFOSI "VERY HOT" ADESSO CI ASPETTA UNA GRANDE STAGIONE»

dendo con molta calma - sono abituato a ogni situazione di gioco e per ora ho solo bisogno di ambientarmi nella nuova situazione tecnica». Tra l'altro Williams confessa che l'Italia è sempre stata un suo obiettivo: «Tutti parlano dell'Italia - spiega - è un bellissimo Paese, c'è il miglior ci-

bo del mondo e si pratica un buon basket. Che altro chiedere?». Infatti il nuovo straniero della Npc si è trovato subito bene a Rieti: «Mi piacciono la squadra e i compagni - aggiunge - ho trovato un ambiente diverso rispetto ad altre nazioni dove si tende a stare più ognuno per conto proprio. Qui invece si lega subito con gli altri, dentro e fuori dal campo. Il livello è alto e Angelo - Gigli ndr. - so che a suo tempo svolse diversi workouts con squadre Nba: si vede che è un centro esperto che conosce bene il gioco. Avrò molto da imparare

vicino a lui e J.J. sarà di grande aiuto per il sottoscritto e tutti i compagni di squadra». Williams è dispiaciuto di aver saltato per motivi burocratici la presentazione della Npc: «Ho visto il filmato, la tribuna piena di gente che cantava mentre il campionato ancora deve iniziare - racconta - i tifosi sono very hot, bollenti, e comunicativi. Ci hanno seguito a Palestrina. Impensabile altrove. Voglio tranquillizzarli sul mio ruolo: non ho paura e ci aspetta una grande stagione».

Luigi Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jarvis Williams, ala pivot statunitense della Zeus Npc Rieti

